Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 140

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 26 giugno 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-551
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 Semestrale L. 800 Trimestrale L. 500 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500 Trimestrale L. 300 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 Semestrale L. 1.500 Un fascicolo Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto legislativo Luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, concernente provvedimenti economici a favore dei dipendenti statali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1945, n. 143, all'art. 20 seconda linea, ove è detto: « . . dei *pensionati* civili . . », ecc. deve leggersi: « dei *personali* civili » ecc.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO PRESIDENZIALE 21 giugno 1946, n. 5.

Autorizzazione al Tesoro dello Stato a concedere alla Banca d'Italia anticipazioni fino alla somma di un miliardo di lire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In virtù dei poteri di Capo provvisorio dello Stato, conferitigli dall'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 736;
Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;
Previo concerto con i Ministri per l'interno, per il tesoro e per l'industria ed il commercio;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Fermo restando il limite di un miliardo di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 736, le anticipazioni del Tesoro dello

Stato alla Banca d'Italia, previste dal predetto articolo, possono, su autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri d'accordo col Ministro per il tesoro, essere destinate anche a somministrare direttamente fondi ad imprese di eccezionale interesse nazionale che, in relazione a particolari situazioni locali delle zone nelle quali esse sono dislocate, non abbiano la possibilità attualmente di avvalersi — in tutto o in parte — dei finanziamenti di cui ai decreti legislativi luogotenenziali 1° novembre 1944, n. 367 e 8 maggio 1946, n. 449, per consentire i lavori di ricostruzione e il ripristino degli impianti e la continuazione delle loro attività.

Tali somministrazioni saranno rimborsate direttamente al Tesoro dello Stato dalle imprese beneficiarie nel termine che sarà stabilito dal Ministro per il tesoro. Ove le imprese ottengano i finanziamenti di cui al comma precedente, tali finanziamenti saranno vincolati alla estinzione delle somministrazioni suddette.

La Banca d'Italia è esonerata da qualsiasi responsabilità per il buon fine delle somministrazioni di fondi di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1946

DE GASPERI

ROMITA — CORBINO — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 1, foglio n. 4. — FRASCA

ATTI DI GOVERNO EMANATI ANTERIORMENTE AL 10 GIUGNO 1946

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 21 marzo 1946, n. 519.

Aumento delle indennità di servizio notturno al personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 296, riguardante la indennità da corrispondersi per il servizio notturno al personale postale e telegrafico e successive modificazioni, nonchè il R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1434, convertito nella legge 2 aprile 1925, n. 430, che ripristina le indennità medesime cessate per effetto dell'art. 189 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante la costituzione dell'Azienda per i servizi telefonici, e successive modificazioni;

Visto l'art. 18 del R. decreto 19 luglio 1941, n. 943, che stabilisce le indennità da corrispondere per il servizio notturno al personale dell'Azienda per i servizi telefonici;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Riconosciuta la urgente necessità di aumentare per il personale delle poste e delle telecomunicazioni le indennità per il servizio notturno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La misura oraria delle indennità di servizio notturno di cui al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 296, per il personale dell'Amministrazione postale e telegrafica, ridotta del 22,56 % per effetto dei R. decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18 e 14 giugno 1934, n. 1038, è così stabilita:

	dalle ore 22 alle 24	dalle ore 0 alle ore 6
1) impiegati di ruolo di 1ª categoria . . .	L. 10	L. 16
2) impiegati di ruolo di 2ª categoria e non di ruolo . .	» 9	» 14
3) personale subalterno di ruolo e non di ruolo . . .	» 7	» 12

Art. 2.

Le aliquote di cui al precedente articolo hanno effetto dal 1° ottobre 1945. Sulle stesse non sono applicabili le riduzioni previste dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561, convertiti rispettivamente nelle leggi 6 gennaio 1931, n. 18 e 14 giugno 1934, n. 1038. Le aliquote medesime assorbono le maggiorazioni concesse precedentemente alla data del presente decreto.

Art. 3.

Con decreto Luogotenenziale da emanarsi sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con quello per il tesoro, saranno estese al personale dipendente dall'Azienda per i servizi telefonici, in quanto applicabili, le disposizioni del presente decreto.

Le variazioni alle indennità di cui al precedente articolo 1 saranno disposte con decreto Luogotenenziale da emanarsi su proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con quello per il tesoro.

Con analogo decreto Luogotenenziale potranno essere variate anche le altre indennità attualmente in vigore per il personale dell'Amministrazione postale telegrafica e dell'Azienda per i servizi telefonici.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a disporre le variazioni di bilancio necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — SCELBA — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 244. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 3 maggio 1946, n. 520.

Avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica reduci da prigionia di guerra o da internamento.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, con norme sul reclutamento ed avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica, convertito nella legge 16 febbraio 1939, n. 468;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, d'intesa col Ministro per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il sottufficiale ed il militare di truppa della Regia aeronautica prigioniero o internato, per motivi di guerra, non può, durante tali posizioni, conseguire l'avanzamento, però la prigionia o l'internamento non interrompono il computo dell'anzianità.

Per ciascun sottufficiale o militare di truppa reduce dalla prigionia o dall'internamento il Ministero dell'aeronautica, constatata la posizione sia penale che disciplinare in rapporto al fatto della cattura, dichiara se nulla osti a che il militare sia preso in esame per l'avanzamento.

Il militare come sopra specificato, raggiunto dal turno di promozione anteriormente o durante la prigionia o l'internamento, che abbia ottenuto la dichiarazione anzidetta e sia riconosciuto, dalla competente Commissione di avanzamento, in possesso dei requisiti prescritti per l'avanzamento, è promosso, a tutti gli effetti, al ritorno dalla prigionia o dall'internamento, con l'anzianità che gli sarebbe spettata a suo turno.

Se in base all'anzianità spettantegli e determinata come sopra stabilito, il militare risulti anche nel nuovo grado raggiunto dal turno di promozione, il militare stesso potrà conseguire, sempreché riconosciuto idoneo, la seconda promozione solamente dopo che abbia prestato effettivo servizio per almeno sei mesi. Tale seconda promozione sarà concessa ai soli effetti giuridici con l'anzianità assoluta e relativa che gli sarebbe spettata se fosse stato promosso a suo turno.

Le promozioni di cui ai precedenti capoversi potranno aver luogo anche se non esiste la necessaria vacanza e l'eventuale eccedenza sarà riassorbita alla prima successiva vacanza.

Art. 2.

Il sottufficiale ed il militare di truppa, caduto prigioniero od internato dopo essere stato ferito in combattimento o comunque in servizio da offesa del nemico, al ritorno dalla prigionia o dall'internamento è assoggettato alla procedura di cui all'articolo precedente per quanto riguarda l'avvenuta cattura od internamento.

Ottenuto il nulla osta, egli, se risulti compreso in turno di promozione, è preso in esame a tale scopo e, se riconosciuto, dalla competente Commissione di avanzamento, in possesso dei requisiti prescritti per l'avanzamento, viene promosso conseguendo, a tutti gli effetti, l'anzianità che gli sarebbe spettata se fosse stato promosso a suo turno.

Il militare come sopra specificato, che abbia conseguito una promozione alle condizioni di cui al precedente comma, non potrà essere ammesso ad ulteriore avanzamento, ai soli effetti giuridici, se non dopo che abbia acquistato l'idoneità fisica incondizionata ed abbia prestato almeno sei mesi di effettivo servizio a meno che non venga nuovamente a trovarsi nelle condizioni indicate nel primo comma, per ferita riportata in combattimento o per offesa del nemico, successivamente al rientro in servizio.

Il sottufficiale od il militare di truppa catturato prigioniero od internato durante la decenza in luoghi di cura per ferite riportate in circostanze diverse da quelle previste nel primo comma del presente articolo, o per lesioni o malattie riportate in servizio e per causa di servizio, ottenuto il nulla osta, può essere promosso, quando abbia riacquistata l'incondizionata idoneità fisica e risulti compreso in turno di promozione, conseguendo, a tutti gli effetti, la sede di anzianità che gli sarebbe spettata a suo turno.

La successiva promozione, egualmente conseguibile con la sede di anzianità che sarebbe spettata a suo turno, è però subordinata alla prestazione di almeno sei mesi di effettivo servizio ed è concessa ai soli effetti giuridici.

Art. 3.

Il sottufficiale ed il militare di truppa dichiarato irreperibile a norma dell'art. 124 della legge di guerra approvata con R. decreto 8 luglio 1938, n. 1415, è considerato come non esistente in ruolo a tutti gli effetti

delle leggi sull'avanzamento, con decorrenza dal verbale di irreperibilità.

Qualora il militare come sopra specificato risulti successivamente reperibile, rientrerà in ruolo col proprio grado e la propria anzianità eventualmente anche in soprannumero, salvo il riassorbimento al verificarsi della prima vacanza in ruolo.

Ove il militare interessato sia stato raggiunto dal turno di promozione, verranno applicate, per l'avanzamento, le disposizioni di cui agli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CEVOLOTTO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n 282. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 17 maggio 1946, n. 521.

Modificazione del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva il testo unico di norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con il quale è stato approvato il testo unico di norme per la tutela delle strade e per la circolazione;

Ritenuta la necessità urgente di adeguare alla presente situazione economica le tariffe per esami di conducenti e per visite e prove di automobili;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti e del Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le misure delle indennità stabilite con l'art. 108 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, vengono aumentate del 200 % (duecento per cento).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — LOMBARDI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 276. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 24 maggio 1946, n. 522.

Proroga dell'efficacia del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 358, relativo alla regolazione dello stato civile di morti e scomparsi in mare in conseguenza di sinistri di navi mercantili.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 358, relativo alla regolazione dello stato civile di morti e scomparsi in mare in conseguenza di sinistri di navi mercantili;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, che dispone la cessazione dello stato di guerra;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nel decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 358, hanno efficacia fino a dopo un anno la cessazione dello stato di guerra, salvo quelle previste dall'art. 3 dello stesso decreto che sono prorogate fino a due anni dopo la cessazione dello stato di guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — DE COURTEN — TOGLIATTI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 280. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 27 maggio 1946, n. 523.

Proroga del periodo di validità delle terne dei vincitori dei concorsi a cattedre universitarie.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 335;

Visto il R. decreto-legge 2 agosto 1943, n. 707;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il periodo di validità delle terne dei concorsi a cattedre universitarie, espletati posteriormente all'entrata in vigore del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 335, è prorogato fino a tutto il 1° dicembre 1946 nei confronti dei vincitori che, essendo celibi, non conseguirono la nomina in ruolo entro il periodo di validità delle rispettive terne.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — MOLÈ — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 290. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 2 giugno 1946, n. 524.

Elevazione da tre a otto miliardi del limite dei finanziamenti da concedere ad imprese industriali.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 449, concernente finanziamenti per il ripristino e la riconversione di imprese industriali di interesse generale o di particolare utilità economica e sociale;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il Regio decreto legislativo 10 maggio 1946, n. 262;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze e per l'industria e commercio;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' elevato a otto miliardi il limite dei finanziamenti a favore delle imprese industriali che non abbiano possibilità di avvalersi, in tutto o in parte, delle provvidenze stabilite dal decreto legislativo Luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 367 e successive modificazioni, al fine di consentire alle imprese stesse il ripristino, la riconversione e la continuazione della propria attività con riguardo all'interesse generale ed a particolari necessità di carattere economico e sociale.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1946

UMBERTO

DE GASPERI — CORBINO — TOGLIATTI — SCOCCIMARRO — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 284. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 525.

Approvazione della convenzione fra lo Stato e la « Società filovie Mestre » per la concessione dell'impianto e dell'esercizio delle filovie urbane Carpenedo-Mestre-Stazione FF. SS.-Quartiere urbano di Marghera e diramazioni.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie;
Visto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;
Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1944, n. 413;
Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 21 giugno 1944 stipulata fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della « Società filovie Mestre », per la concessione a quest'ultima dell'impianto e dell'esercizio delle filovie urbane Carpenedo-Mestre-Stazione FF SS. Quartiere urbano di Marghera e diramazioni: Ponte Campana-Via Principe di Piemonte Cavalcavia di Marghera; Municipio Quattro Cantoni Quadrivio Miranese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

LOMBARDI

Visto, *il Guardasigilli:* TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 287. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 526.

Approvazione della convenzione fra lo Stato e la « Società filovie Mestre » per la concessione dell'impianto e dell'esercizio della filovia extra-urbana Mestre-Mirano-Chirignago-Marghera.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1944, n. 413;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 21 giugno 1944 stipulata fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della « Società filovie Mestre » per la concessione a questa ultima, dell'impianto e dell'esercizio della filovia extra urbana Mestre-Mirano e diramazione Chirignago-Marghera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

LOMBARDI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 286. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 527.

Approvazione della convenzione fra lo Stato e la « Società filovie Mestre » per la concessione dell'impianto e dell'esercizio della filovia extra-urbana Mestre-Treviso.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1944, n 413;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 21 giugno 1944 stipulata fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della « Società filovie Mestre », per la concessione a quest'ultima dell'impianto e dell'esercizio della filovia extra-urbana Mestre-Treviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

LOMBARDI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 285. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1946.

Nuova proroga del termine per la presentazione alle assemblee del bilancio dei Consorzi agrari provinciali per l'esercizio 1945.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari provinciali;

Visto l'art. 18 dello statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali, approvato con decreto Ministeriale 28 dicembre 1942;

Visto il decreto Ministeriale 27 marzo 1946, col quale, in attesa dell'attuazione della riforma dell'ordinamento dei Consorzi agrari, è stato prorogato di due mesi il termine per la presentazione alle assemblee del bilancio dell'esercizio 1945, al fine di consentire alle assemblee stesse di procedere, insieme all'esame del bilancio, anche alla elezione dei nuovi organi amministrativi;

Considerato che numerosi Consorzi agrari hanno fatto presente di non essere in grado di sottoporre all'assemblea il loro bilancio, entro il termine sopra indicato;

Ritenuto altresì che l'annunciata riforma dell'ordinamento dei Consorzi agrari non potrà probabilmente essere realizzata entro il termine suddetto, tenuto conto della situazione determinatasi in relazione alla riforma costituzionale dello Stato;

Decreta:

Il termine per la presentazione alle assemblee del bilancio dei Consorzi agrari provinciali per l'esercizio 1945, è prorogato al 30 settembre 1946.

Roma, addì 15 giugno 1946

Il Ministro: GULLO

(1701)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Nomina del sig. Frati Corrado a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Moretti Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il signor Frati Corrado fu Amedeo;

Visto il relativo atto di procura in data 10 maggio 1946;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Frati Corrado fu Amedeo è nominato rappresentante del sig. Moretti Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1763)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Nomina del sig. Andreini Dino a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Rolli Arnaldo, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Andreini Dino fu Giovanni;

Visto il relativo atto di procura in data 5 marzo 1946;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Andreini Dino fu Giovanni è nominato rappresentante del sig. Rolli Arnaldo, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1764)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Nomina del sig. Serpe Alfredo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Anastasi Carlo, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il signor Serpe Alfredo fu Domenico;

Visto il relativo atto di procura in data 9 aprile 1946;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Camera di commercio, industria e agricoltura, dal Deputazione di borsa, e dal Comitato direttivo deg agenti di cambio di Roma;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Serpe Alfredo fu Domenico è nominato ra presentante del sig. Anastasi Carlo, agente di camb presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1765)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1946.

Nomina del sig. Conti Mario a rappresentante di agen di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il sig. Gasbarri A fredo, agente di cambio presso la Borsa valori di R ma, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante sig. Conti Mario di Giuseppe;

Visto il relativo atto di procura in data 9 febbrai 1946;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dall Camera di commercio, industria e agricoltura, dal Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo deg agenti di cambio di Roma;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Conti Mario di Giuseppe è nominato rappr sentante del sig. Gasbarri Alfredo, agente di cambi presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 18 giugno 1946

Il Ministro: CORBINO

(1766)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1946.

Composizione del Comitato speciale per l'amministrazion del Fondo di previdenza per il personale addetto alle g stioni delle imposte di consumo, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 11 del decreto legislativo luogotene ziale 23 marzo 1946, n. 313, concernente modificazio al trattamento di previdenza del personale addetto all gestioni delle imposte di consumo;

Visti i decreti luogotenenziali 24 agosto 1944 e 21 se tembre 1944 concernenti la nomina del commissari straordinario e del vice commissario per l'amministra zione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

Sentite per i rappresentanti degli appaltatori e d lavoratori delle imposte di consumo le rispettive ass ciazioni nazionali;

Decreta:

Il Comitato speciale per l'amministrazione del Fond di previdenza per il personale addetto alle gestioni dell imposte di consumo, con sede in Roma, presso l'Ist

tuto nazionale della previdenza sociale è composto come segue:

Presidente:

prof. Vincenzo Maria Romanelli, commissario straordinario dell'Istituto nazionale della previdenza sociale con facoltà di farsi sostituire dal dottor Nino Woditzka, vice commissario dell'Istituto;

Membri:

dott. Giommaria Cau, reggente la direzione generale della previdenza e dell'assistenza sociale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

dott. Giuseppe Cappello, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Guglielmo Boursier e avv. Enrico Mayorino, in rappresentanza degli appaltatori delle imposte di consumo;

dott. Alberto Brancatini e dott. Fenizio Fenizi, in rappresentanza dei lavoratori delle imposte di consumo;

dott. Giuseppe Perillo, in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

dott. Giovanni Palma, reggente la direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Roma, addì 21 giugno 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(1779)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1946.

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società anonima cooperativa « Garibaldi », con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale in data 7 gennaio 1946, col quale l'avv. Dante Bruzzone fu confermato, per la durata di mesi sei, nell'incarico, già conferitogli dalle Autorità alleate, di commissario governativo della Società anonima cooperativa di navigazione « Garibaldi », con sede in Genova, e l'ing. Salvatore Aiello fu nominato vice-commissario;

Vista la lettera in data 29 maggio 1946, con la quale il commissario, fatto presente di non aver potuto condurre a termine l'incarico affidatogli entro il termine fissato nel citato decreto, chiede una proroga di mesi tre dell'incarico stesso;

Ritenuta pertanto la necessità di prorogare, in accoglimento della predetta richiesta, il periodo di straordinaria gestione della suindicata Società, e ritenuta altresì l'opportunità di procedere alla nomina di un altro vice-commissario;

Decreta:

Art. 1.

I poteri conferiti all'avv. Dante Bruzzone, commissario governativo della Società anonima cooperativa « Garibaldi », con sede in Genova, sono prorogati dal 7 luglio al 6 ottobre 1946.

Art. 2.

Il capitano Antonio Manari, di Genova, è nominato vice-commissario della predetta cooperativa, per coadiuvare, unitamente all'ing. Salvatore Ajello, l'opera dell'avv. Dante Bruzzone nell'ufficio di commissario dell'ente stesso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, addì 21 giugno 1946

Il Ministro: BARBARESCHI

(1780)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1946.

Dichiarazione di inefficacia e di privazione di effetto giuridico dei provvedimenti ed atti amministrativi emanati dal sedicente governo repubblicano o da organi da esso dipendenti, relativi a materie di competenza dell'Amministrazione della guerra

IL MINISTRO PER LA GUERRA

Considerato che dopo l'8 settembre 1943 gli organi del sedicente governo della repubblica sociale italiana hanno ordinato la prosecuzione di lavori, forniture e prestazioni varie conferiti anteriormente a detta data, o concluso con ditte private nuovi atti relativi a tali scopi, inerenti ai servizi dell'Amministrazione della guerra;

Ritenuto che l'Amministrazione legittima non può riconoscere gli ordini e gli atti suddetti come dati o avvenuti nel proprio interesse;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, relativo all'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, che proroga al 30 giugno 1946 i termini di scadenza del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati inefficaci e privi di qualsiasi effetto giuridico tutti gli atti e provvedimenti emessi, sotto qualsiasi forma, dal sedicente governo repubblicano e dagli organi da esso dipendenti, aventi per oggetto:

a) lavori, forniture e prestazioni varie inerenti ai servizi del Genio militare e che importino un onere finanziario a carico dello Stato, fatta eccezione per quelli che vennero ordinati esclusivamente per assicurare la conservazione del patrimonio immobiliare dello Stato o per rendere possibile lo svolgimento di particolari opere assistenziali e di cura a vantaggio della popolazione civile e che comunque non ebbero scopo bellico;

b) forniture di materiali inerenti ai servizi di artiglieria, chimico, della motorizzazione, di commissariato e amministrativi, ippico e veterinario, e che comunque importino un onere finanziario a carico dello Stato.

La dichiarazione di inefficacia di cui alle lettere *a*) e *b*) non ha effetto allorchè l'Amministrazione legittima ritenga, nel suo esclusivo interesse, di:

1) utilizzare per i propri bisogni i lavori del Genio militare o i materiali, di qualsiasi genere, recuperati all'atto della liberazione delle varie zone nel territorio nazionale;

2) proseguire per proprio conto e nel suo esclusivo interesse i lavori e le forniture di cui sopra, limitatamente, in questo caso, alla parte ad essa consegnata e ritenuta utilizzabile.

I lavori, le forniture e le prestazioni varie iniziate prima dell'8 settembre 1943 per ordine del Governo legittimo e proseguiti dopo tale data nell'interesse del governo della sedicente repubblica sociale italiana non saranno riconosciute valide e produttive di conseguenze giuridiche per la parte eseguita posteriormente a tale data, salve le eccezioni stabilite dal presente articolo.

Art. 2.

Sono altresì dichiarati inefficaci e privi di qualsiasi effetto giuridico nei confronti dell'Amministrazione della guerra tutti gli atti e provvedimenti emessi, sotto qualsiasi forma, dai predetti organi della repubblica sociale, relativi a cessioni di immobili, di manufatti, di semilavorati, di materie prime, di materiali vari o di quadrupedi, di proprietà dello Stato.

Art. 3.

Sono parimenti dichiarati inefficaci e privi di qualsiasi effetto giuridico tutti gli atti amministrativi emanati, sotto qualsiasi forma dagli organi del sedicente governo della repubblica sociale italiana ed aventi lo scopo, agli effetti economici, di regolare in maniera non conforme alla legislazione emanata dal legittimo Governo italiano, i lavori, le forniture e le prestazioni varie eseguite prima dell'8 settembre 1943 nonchè tutte le questioni suppletive di qualsiasi genere, connesse con i detti lavori, forniture e prestazioni varie.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 21 giugno 1946

Il Ministro: Brosio.

(1762)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 17 giugno 1946.

Convalida dei licenziamenti del personale degli enti già operanti nel campo dell'alimentazione effettuati nel periodo 4 giugno 1944 e sino alla restituzione delle Provincie del Nord all'Amministrazione italiana.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visti i rapporti presentati dai commissari liquidatori degli uffici ed enti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 pubblicato nella *Gazzetta Uffio'ale* del 13 stesso mese ed esteso ai territori soggetti all'A.M.G. con ordinanza del 19 giugno 1945 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 26 stesso mese, circa i licenziamenti disposti al Nord durante il periodo della repubblica sociale italiana, e più precisamente dal 4 giugno 1944 e sino alla restituzione delle Provincie del Nord all'Amministrazione italiana;

Ritenuto che detti licenziamenti furono nella maggioranza dei casi disposti per riduzione di lavoro verificatasi al Nord, a causa della particolare situazione connessa alle operazioni belliche;

Visti gli articoli 2, numeri 1 e 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, relativo all'assetto della legislazione nei territori liberati;

Decreta:

Sono convalidati i licenziamenti del personale dei seguenti Uffici ed Enti disposti al Nord nel periodo di tempo dal 4 giugno 1944 e fino alla restituzione delle provincie del Nord all'Amministrazione italiana:

— Ufficio distribuzione cereali, farine e paste, istituito con decreto Ministeriale 25 marzo 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 27 marzo 1941;

— Ufficio distribuzione olio e grassi alimentari, istituito con decreto Ministeriale 28 febbraio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 15 maggio 1941;

— Ufficio controllo formaggi, istituito con decreto Ministeriale 17 aprile 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 22 aprile 1941, modificato con decreto Ministeriale 13 aprile 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1943;

— Comitato centrale degli esperti per la valutazione del bestiame da macello, istituito con decreto Ministeriale 2 gennaio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46, del 22 febbraio 1941;

— Commissione centrale per il controllo del vino e le dipendenti Commissioni tecniche provinciali, istituite con gli articoli da 9 a 12 del decreto Ministeriale 23 settembre 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 28 settembre 1942;

— Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali, istituito con decreto Ministeriale 3 settembre 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 6 settembre 1941, modificato con i decreti Ministeriali 6 febbraio 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'11 febbraio 1943 e 16 maggio 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1943;

— Comitato per la gestione della cassa centrale uova, istituito con l'art. 6 del decreto Ministeriale 7 febbraio 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 15 febbraio 1943, modificato con decreto Ministeriale 30 agosto 1943, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 207 del 6 settembre 1943;

— Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai per le carni, di cui al decreto Ministeriale 5 aprile 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 86 del 10 aprile 1941.

Roma, addì 17 giugno 1946

L'Alto Commissario: Mentasti

(1738)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 21 giugno 1946.

Abrogazione dei decreti Ministeriali 3 novembre 1944 e 8 settembre 1945 sul divieto di macellazione del bestiame bovino, bufalino ed equino e sulla disciplina del conferimento del bestiame bovino da macello.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, sulla istituzione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione;

Ritenuto che sono venute a cessare le circostanze che dettero luogo alla pubblicazione dei decreti Ministeriali 3 novembre 1944 e 8 settembre 1945 relativi al bestiame bovino, bufalino ed equino, emanati con carattere di provvisorietà nel graduale ripristino delle libertà economiche;

Decreta:

Articolo unico.

Sono abrogati:

— il decreto Ministeriale 3 novembre 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 7 novembre 1944 sul divieto di macellazione del bestiame bovino, bufalino ed equino;

— il decreto Ministeriale 8 settembre 1945 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 18 settembre 1945 relativo alla disciplina del conferimento del bestiame bovino da macello.

Roma, addì 21 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1783)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 21 giugno 1946.

Abrogazione del decreto Ministeriale 9 settembre 1945 relativo all'approvvigionamento dei grassi e carni suine.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, sulla istituzione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione;

Ritenuto che sono venute a cessare le circostanze che dettero luogo alla pubblicazione del decreto Ministeriale 9 settembre 1945 relativo all'approvvigionamento di grassi e carni suine;

Decreta:

Articolo unico.

E' abrogato il decreto Ministeriale 9 settembre 1945 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 20 settembre 1945 relativo all'approvvigionamento di grassi e carni suine.

Roma, addì 21 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1782)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 21 giugno 1946.

Abrogazione del decreto Ministeriale 29 ottobre 1945 relativo all'approvvigionamento di carni ovine e di formaggio pecorino.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, sulla istituzione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione;

Ritenuto che sono venute a cessare le circostanze che dettero luogo alla pubblicazione del decreto Ministeriale 29 ottobre 1945 relative all'approvvigionamento di carni ovine e di formaggio pecorino;

Decreta:

Articolo unico.

E' abrogato il decreto Ministeriale 29 ottobre 1945 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 6 novembre 1945 relativo all'approvvigionamento di carni ovine e di formaggio pecorino.

Roma, addì 21 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1781)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 maggio 1946.

Accettazione delle dimissioni dalla carica di Consultore nazionale rassegnate dal rag. Piero Mentasti, nonchè nomina a componente della Consulta Nazionale dell'ing. Giuseppe Giovan Battista Raimondi e sua assegnazione alla Commissione della Consulta stessa per gli affari esteri.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

Visto il decreto Luogotenenziale 22 settembre 1945, relativo alla nomina di componenti della Consulta Nazionale;

Viste le dimissioni rassegnate dal rag. Piero Mentasti dalla carica di Consultore, e la designazione del Partito Democratico Cristiano per la nomina dell'ing. Giuseppe Giovan Battista Raimondi, in sostituzione del predetto;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 30 aprile 1945, n. 168, sulla composizione della Consulta Nazionale, e le successive integrazioni e modificazioni;

Visti gli articoli 6 e 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 539, contenente norme regolamentari per la costituzione ed il funzionamento della Consulta Nazionale;

Visti gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 826;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato incaricato delle relazioni con la Consulta Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal rag. Piero Mentasti dalla carica di Consultore.

L'ing. Giuseppe Giovan Battista Raimondi, designato dal Partito Democratico Cristiano, è nominato com-

ponente della Consulta Nazionale ed assegnato alla Commissione per gli affari esteri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CIANCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1946
Registro Consulta n. 1, foglio n. 56. — FERRARI

(1745)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1946.
Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e della industria;

Decreta:

Il dott. Emilio Piatti è nominato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(1683)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

Smarrimento di mandato

Si dichiara che è stato denunciato lo smarrimento del mandato n. 2778, di L. 1380, emesso da questa Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, in data 13 giugno 1942, a favore dell'I.N.C.I.S. e per esso del sig. Cancellario Nicola, quale corrispettivo interessi prezzo di acquisto di terreno in Campobasso.

Si avverte che decorso un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione, senza che siano presentate opposizioni a questa Direzione generale, si farà luogo all'emissione del duplicato di detto mandato.

Il direttore generale: PALLESTRINI

(1754)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 45.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro nov. 5% 1949, serie *F*, n. 473, di L. 10.000; serie *G*, n. 317, di L. 90.000; 1950 serie 2ª, n. 604, di L. 10.000; serie 11ª, n. 198, di L. 10.000; serie 16ª, n. 156, di L. 80.000; serie 17ª, n. 152, di L. 20.000, intestati a Cieri Ernestina di Tommaso moglie di Fiamma Beniamino fu Giulio, vincolati per dote della titolare, col pagamento degli interessi in Chieti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e dell'affissione del medesimo presso la Tesoreria di Chieti, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi delle citate disposizioni, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni della suddetta titolare.

Roma, addì 15 febbraio 1946

(532) *Il direttore generale*: CONTI

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 63.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta mod 241 Debito pubblico n. 2, del 16 luglio 1943, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bolzano alla signora La Torre Andreina ved. Santorito, per il deposito di L. 100.500 di buono del Tesoro novennale 1951 4 % presentato per operazione di intestazione.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 230 del menzionato regolamento, si provvederà alla consegna dei titoli all'avente diritto senza il ritiro della predetta ricevuta.

Roma, addì 11 aprile 1946

(1055) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 19 giugno 1946 - N. 137

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2317	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud-Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	96,425
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	85,25
Id. 5 % 1936	98,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,35
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,35
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,325
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,575
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B.T. Nov. 5 % (1949) Serie A	10510	50 —	Nannuzzi *Mistica* fu Giacomo, ved. di Zucchelli Faustino, dom. a Sestri Ponente.	Nannuzzi *Maria-Onesta-Mistica* fu Giacomo, ecc. come contro.
Id.	10511	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	10512	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	10513	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	10514	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	10515	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	10516	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2785	Capitale 71.500 —	Novaro *Angiola Ernesta Rosa* fu *Raffaele Edoardo*, moglie di Sailer Antonio Luigi Maria, vincolata.	Novaro *Rosa-Maria* fu *Edoardo*, ecc., come contro.
Id.	2836	3.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	2865	500 —	Come sopra.	Come sopra.
B.T. Nov. 4 % (1943) Serie C	265	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	35135	Rendita 2.000 —	Rizzi Erminia di Antonio, moglie di Zorzoli *Alberto*, dom. in Milano, vincolata.	Come contro, moglie di Zorzoli *Giovanni Alberto*, ecc., come contro.
Red. 5 %	109769	2.000 —	Civalleri Antonella di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Macario *Jeanne* fu Giovanni, ved. Negro Antonio.	Come contro, con usufrutto a Macario *Teresa Giovanna*, ecc. come contro.
Id.	95431	2.000 —	Scolaro *Adelina* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Caldarero Renato, dom. a Sant'Angelo di Brolo (Messina).	Scolaro *Margherita*, ecc. come contro.
Rend. 5 %	75370	3.865 —	Dufour Berte *Elisa* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Dufour Berte *Elisabetta*, ecc., come contro.
Id.	75373	4.365 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	799428	1.249,50	Vignolo Elisa fu Gaetano, moglie di Castellino Nicolò, dom. a Genova, con usufrutto a Rebottaro *Maria-Rosa* fu Antonio, ved. di Vignolo Gaetano, dom. a Genova.	Come contro, con usufrutto a Rebottaro *Consolata*, ecc., come contro.
Id.	799429	1.249,50	Vignolo Teresa fu Gaetano, ved. di Dellepiane Francesco, dom. a Genova, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	799430	1.249,50	Vignolo Violantina fu Gaetano, moglie di Basevi Gustavo, dom. a Genova, con usufrutto a Rebottaro *Maria-Rosa* fu Antonio, ved. di Vignolo Gaetano, dom. a Genova.	Come contro, con usufrutto a Rebottaro *Consolata*, ecc., come contro.
Id.	799431	1.249,50	Vignolo Antonietta fu Gaetano, moglie di Basevi Giuseppe, dom. a Genova, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	521200	367,50	Schiera Bruno di Francesco, dom. a Roma.	Schiera Bruno di Francesco, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Roma.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rend. 5 % (1935)	156575	340 —	Ricci Renato di Riccardo, dom. in Roma, con usufrutto a Olivetti Emma fu Pietro, ved. Pucci, dom. a Senigallia (Ancona).	Ricci Renato di Riccardo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Roma, con usufrutto come contro.
Id.	511334	591,50	Come sopra.	Come sopra.
Rod. 3,50 % (1934)	123960	1.400 —	Audino *Ortensia* fu Giovanni, ved. di *Vaschetto* Michele, dom. in Torino.	Audino *Maria-Gioconda*, ved. di *Vaschetti* Michele, dom. in Torino.
Rend. 5 %	887	105 —	Murchio *Gian-Mario* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Rebora Erminia fu Eduardo, dom. a Genova.	Murchio *Giovanni-Mario*, ecc., come contro.
Id.	885	3.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	888	185 —	Murchio *Mario*, ecc., come sopra.	Murchio *Giovanni Mario*, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % 1906)	388747	175 —	Ferrere *Maria Teresa* fu *Giulio*, moglie di Deutroux Francesco, dom. in Aosta.	Ferrere *Maria-Anna-Teresa* fu *Giuliano*, ecc., come contro.
Id.	522464	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	628704	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	448459	108,50	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	503564	437,50	Sobrero Luigi fu Cesare, dom. a Torino, con usufrutto a *De Giovanni Malvina* fu Antonio, ved. di Sobrero Francesco, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a *Degioanni Maria Maddalena Margherita Malvina*, ecc., come contro.
Id.	849790	35 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	503563	437,50	Sobrero Angelo fu Cesare, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	849789	35 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	3826	35 —	Lanata Ulderico di Giovanni, dom. in Fiesole (Firenze).	Lanata Ulderico di Giovanni, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Firenze.
Id.	169542	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	199612	70 —	Lanata Ulderico di Giovanni, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Napoli.	Lanata Ulderico di Giovanni, dom. in Napoli.
B.T. Nov. 4 % (1943) Serie G	108	Cap. nom. 1.000 —	Vescovi *Caterina* fu Pietro, moglie di Vescovi Angelo-Maria, vincolata.	Vescovi *Maria Catterina* fu Pietro, moglie di Vescovi Angelo Maria, vincolata.
Red. 3,50 % (1934)	495427	280 —	Fornaciari Dante fu Vincenzo e fu Di Mauro Giovanna, dom. in Viterbo, con usufrutto a *Di Mauro* Clotilde fu Nicola, ved. Pizzuti, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).	Come contro, con usufrutto a *Mauro* Clotilde fu Nicola ved. Pizzuti, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).
Id.	246797	3.083,50	Mirizio Gaetano fu Giuseppe, dom. in Casamassima (Bari), vincolata d'usufrutto.	Mirizio Gaetano fu Giuseppe, *interdetto, sotto la tutela di Monfreda Rosa fu Gaetano vedova Mirizio*, dom. in Casamassima (Bari), vincolata d'usufrutto.
Id.	194146	154 —	Canova *Giovanna* fu Giovanni, moglie di Leone Giovanni Battista, dom. in Vercelli, vincolata.	Canova *Maria Giovanna*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 aprile 1946

Il direttore generale: CONTI

(1052)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 3

dal 1° al 15 febbraio 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Benevento	Morcone	S	—	1
Brescia	Cigole	B	1	—
Id.	Seniga	B	1	—
Id.	Berlingo	B	—	1
Brindisi	Fasano	B	—	1
Cagliari	Cagliari	B	—	1
Foggia	Pietra	O	—	1
Frosinone	Alatri	B	1	—
L'Aquila	Oricola	O	—	1
Id.	Sulmona	E	—	1
Id.	Villago	E	—	1
Lecce	Lecce	B	1	—
Napoli	Massa Lubrense	B	—	1
Id.	Pozzuoli	B	—	2
Novara	Granozzo con Monticello	B	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	B	2	—
Id.	Salerno	B	1	—
Id.	Polla	B	1	—
Sassari	Thiesi	B	1	—
Torino	Torino	B	1	—
Id.	Pessinetto	B	—	1
Trapani	Salemi	O	—	1
Viterbo	Montalto di Castro	O	—	1
			10	15
	Carbonchio sintomatico			
Campobasso	S. Pietro Avellana	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	—	1
			—	2
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	3	1
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Arquata Scrivia	B	—	1
Id.	Borghetto Borbera	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	—	1
Id.	Brignano Frascata	B	1	—
Id.	Camino	B	—	1
Id.	Carbonara Scrivia	B	—	1
Id.	Casalcermelli	B	2	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Castelletto Merli	B	—	1
Id.	Cellamonte	B	—	1
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Conzano	B	6	—
Id.	Giarole	B	2	1
Id.	Masio	BC	12	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Mirabello Monferrato	B	1	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Id.	Murisengo	BS	5	—
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Odalengo Grande	B	5	—
Id.	Pomaro Monferrato	B	1	—
Id.	Ponti	B	—	2
Id.	Pozzol Groppo	B	2	—
Id.	Roccaforte Ligure	B	—	2
Id.	Rocchetta Ligure	B	—	1
Id.	Rosignano Monferrato	B	—	1
Id.	S. Salvatore Monferrato	B	2	1
Id.	Libarna	B	2	—
Id.	Tortona	BS	1	4
Id.	Valenza	B	7	1
Id.	Viguzzolo	B	8	2
Id.	Volpedo	B	1	—
Asti	Asti	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	1	2
Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Antignano	B	1	—
Id.	S. Damiano	B	1	4
Id.	Celle Enomondo	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	1	—
Id.	S. Marzano	B	1	—
Id.	Refrancore	B	—	1
Id.	Ferrere	B	—	1
Id.	Montalto Bormida	B	—	1
Id.	Casorzo	B	—	1
Id.	Frinco	B	—	1
Id.	Galliano	B	—	1
Id.	Robella	B	—	1
Id.	S. Martino Alfieri	B	—	1
Avellino	Ariano Irpino	B	1	2
Id.	Monteforte	B	1	—
Bari	Alberobello	B	—	5
Id.	Molfetta	B	20	2
Id.	Noci	B	—	1
Belluno	Santa Giustina	B	7	—
Bergamo	Albino	B	—	1
Id.	Albè con Villa	B	—	2
Id.	Antegnate	B	—	2
Id.	S. Bartolomeo	B	1	—
Id.	Arcene	B	—	1
Id.	Arzago d'Adda	B	—	2
Id.	Barbata	B	1	—
Id.	Bergamo	B	3	—
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Bonate Sopra	B	1	—
Id.	Bonate Sotto	B	1	—
Id.	Brembate Sotto	B	1	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	10	—
Id.	Calcinate	B	—	2
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	4	—
Id.	Castelli Caleppio	B	—	1
Id.	Cisarano	B	3	—
Id.	Costa di Monticelli	B	3	—
Id.	Curdomo	B	3	—
Id.	Dalmine	B	1	1
Id.	Foresto Sparso	B	—	1
Id.	Fornovo di S. Giovanni	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Ghisalba	B	—	1
Id.	Gorle	B	1	—
Id.	Grumello del Monte	B	—	1
Id.	Isso	B	5	—
Id.	Lurano	B	—	1
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Morengo	B	1	5
Id.	Osio Sopra	B	1	1
Id.	Pagazzano	B	—	1
Id.	Palosco	B	2	—
Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Pognano	B	1	—
Id.	Pontida	B	1	—
Id.	Presezzo	B	4	—
Id.	Pumenengo	B	1	3
Id.	Riviera d'Adda	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	4	—
Id.	Romano Lombardo	B	3	1
Id.	Seriate	B	1	1
Id.	Sovere	B	1	—
Id.	Torre de Busi	B	—	1
Id.	Treviglio	B	1	2
Id.	Valbrembo	B	4	1
Id.	Verdello	B	1	2
Id.	Villa d'Adda	B	1	—
Id.	Zanica	B	—	1
Bologna	Argelato	B	2	—
Id.	Baricella	B	—	1
Id.	Bazzano	B	—	1
Id.	Bentivoglio	B	2	1
Id.	Bologna	B	12	7
Id.	Budrio	B	1	1
Id.	Castel d'Argile	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	1
Id.	Castiglione Pepoli	B	—	3
Id.	Crevalcore	B	14	8
Id.	Gaggio Montano	B	1	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Pieve di Cento	B	3	—
Id.	Porretta Terme	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	2	1
Id.	S. Giorgio al Piano	B	4	—
Id.	S. Giovanni Persiceto	B	5	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	6	3
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	4
Id.	Sasso Marconi	B	—	2
Brescia	Brescia	B	5	2
Id.	Nava	B	3	—
Id.	Dello	B	13	4
Id.	Gottolengo	B	6	6
Id.	Bassano Bresciano	B	4	—
Id.	Orzinuovi	B	9	—
Id.	Capriano	B	2	1
Id.	Cologne	B	1	1
Id.	Villachiara	B	9	1
Id.	Cigole	B	3	1
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	B	21	4
Id.	Pompiano	B	3	—
Id.	Rocadelle	B	1	—
Id.	Castelmella	B	3	5
Id.	Ospitaletto	B	1	—
Id.	Mairano	B	5	5
Id.	Torbola Casaglia	B	6	1
	Segue: *Aftc epizootica*			
Brescia	Corzano	B	1	—
Id.	Pralboino	B	1	—
Id.	Pontevico	B	2	2
Id.	Verolanuova	B	10	6
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Bremo	B	3	—
Id.	Pontoglio	B	4	3
Id.	Bagnolo Mella	B	3	4
Id.	Alfianello	B	2	1
Id.	Rodengo Saiano	B	2	1
Id.	S. Gervasio	B	4	1
Id.	Lerro	B	4	2
Id.	Gambara	B	4	—
Id.	Poncarale Flero	B	4	1
Id.	Rovato	B	3	2
Id.	Pozzolengo	B	2	1
Id.	Pavone Mella	B	3	1
Id.	Calvisano	B	4	—
Id.	Quinzano	B	12	—
Id.	Pedergnaga	B	1	5
Id.	Visano	B	1	—
Id.	Orzivecchi	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Iseo	B	1	1
Id.	S. Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Cazzago S. Martino	B	1	1
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Barbariga	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Edolo	B	—	1
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	—	1
Id.	Cellatica	B	—	1
Id.	Tescolano	B	—	1
Id.	Passirano	B	—	2
Id.	Vallio	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	1
Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Roè Valciano	B	—	2
Id.	Acquafredda	B	—	1
Id.	Nuvolento	B	—	1
Id.	Nuvolera	B	—	2
Id.	Serle	B	—	4
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Cavalgese	B	—	1
Id.	Capo di Ponte	B	—	1
Id.	Provaglio	B	—	3
Id.	Paderno Franciacorta	B	—	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	1
Id.	Castegnato	B	—	2
Id.	Rudiano	B	—	5
Id.	Travagliato	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Catania	Acireale	B	1	—
Id.	Belpasso	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Calatabiano	B	2	—
Id.	Catania	B	1	—
Id.	Fiumefreddo	B	2	2
Chieti	Chieti	B	4	—
Como	Barzano	B	5	3
Id.	Bugnano	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Como	Brenna	B	4	—
Id.	Bulciago	B	—	1
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Carugo Arosio	B	—	1
Id.	Cassago Brianza	B	2	3
Id.	Cermenate	B	4	—
Id.	Cernusco Montevecchia	B	—	1
Id.	Como	B	13	1
Id.	Cucciago	B	3	2
Id.	Figino Serenza	B	3	—
Id.	Lecco	B	10	—
Id.	Lezzeno	B	—	4
Id.	Lurate Caccivio	B	—	4
Id.	Montano Lucino	B	2	—
Id.	Monguzzo	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Olgiate Calco	B	—	1
Id.	Orsenigo	B	—	1
Id.	Paderno Robbiate	B	2	2
Id.	Rovello Porro	B	—	1
Id.	Turate	B	7	1
Id.	Valmadrera	B	—	1
Cosenza	Scalea	B	1	—
Cremona	Cappella Cantone	B	—	2
Id.	Bagnolo Cremasco	B	3	—
Id.	Bordolano	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	3	—
Id.	Casteldidone	B	3	—
Id.	Castelleone	B	4	3
Id.	Credera Rubbiano	B	—	2
Id.	Cremona	B	2	1
Id.	Formigara	B	2	—
Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Isola Dovarese	B	4	—
Id.	Malagnino	B	—	2
Id.	Martignana di Po	B	—	1
Id.	Motta Baluffi	B	2	—
Id.	Paderno Ossolaro	B	2	—
Id.	Palvareto	B	7	2
Id.	Pescarolo	B	2	3
Id.	Pessina Cremonese	B	—	1
Id.	Piadena	B	—	4
Id.	Pizzichettone	B	—	1
Id.	Pozzaglio	B	1	2
Id.	Romanengo	B	—	2
Id.	S. Daniele Ripa Po	B	—	1
Id.	Soncino	B	3	1
Id.	Tornata	B	—	1
Id.	Torre Picenardi	B	6	—
Id.	Trigolo	B	—	1
Id.	Vescovato	B	2	—
Id.	Voltido	B	—	1
Cuneo	Busca	B	—	2
Id.	Margarita	B	—	1
Id.	Mondovì	B	—	1
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	8	4
Id.	Portomaggiore	B	2	1
Id.	Bondeno	B	3	1
Id.	Cento	B	15	5
Id.	Poggiorenatico	B	2	1
Id.	Sant'Agostino	B	3	—
Id.	Argenta	B	2	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Ferrara	Copparo	B	1	—
Firenze	Barberino Mugello	B	1	1
Id.	Calenzano	B	1	2
Id.	Campi Bisenzio	B	1	1
Id.	Cantagallo	B	—	3
Id.	Carmignano	B	1	1
Id.	Cerreto Guidi	B O	2	—
Id.	Fiesole	B	2	—
Id.	Firenze	B	—	4
Id.	Fucecchio	B	6	3
Id.	Montemurlo	B	—	1
Id.	Palazzuolo	B	1	—
Id.	Prato	B	4	14
Id.	Sesto Fiorentino	B	2	—
Id.	Vicchio	B	2	—
Id.	Vinci	B	8	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	O	—	1
Id.	Cerignola	B	—	1
Forlì	Forlimpopoli	B	1	—
Frosinone	Alatri	B	1	—
Id.	Anagni	B	4	—
Id.	Arce	B	2	—
Genova	Campomorone	B	4	—
Id.	Casella	B	—	1
Id.	Genova	B	2	—
Id.	Sori	B	2	—
Id.	Uscio	B	2	—
Grosseto	Grosseto	B S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	B	—	1
Id.	Scoppito	B	—	3
Latina	Terracina	B	—	4
Id.	Pontinia	B	1	1
Lucca	Camaiore	B	1	3
Id.	Massarosa	B	—	1
Id.	Viareggio	B	1	—
Mantova	Acquanegra	B	1	1
Id.	Asola	B	—	1
Id.	Borgoforte	B	—	1
Id.	Canneto sull'Oglio	B	6	3
Id.	Casalmoro	B	—	3
Id.	Castellucchio	B	1	3
Id.	Casteldario	B	—	1
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Castelgoffredo	B	—	4
Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Ceresara	B	—	1
Id.	Curtatone	B	2	1
Id.	Guidizzolo	B	—	1
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	—	1
Id.	Mariana Mantovana	B	—	1
Id.	Mantova	B	1	1
Id.	Medole	B	—	1
Id.	Marcaria	B	1	1
Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Pomponesco	B	—	1
Id.	Porto Mantovana	B	2	2
Id.	Roncoferraro	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	1	1
Id.	S. Martino dall'Argine	B	2	—
Id.	Sabbioneta	B	1	—
Id.	Solferino	B	1	1
Id.	Virgilio	B	—	1
Id.	Volta Mantovana	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Arconate	B	—	1
Id.	Bernate Ticino	B	—	2
Id.	Bertonico	B	—	2
Id.	Boffolara Ticino	B	—	1
Id.	Bollate	B	—	3
Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Borghetto Lodigiano	B	—	4
Id.	Castano Primo	B	—	2
Id.	Castelnuovo Bocca d'Adda	B	—	1
Id.	Castiglione d'Adda	B	—	2
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Comazzo	B	—	1
Id.	Comaredo	B	—	1
Id.	Correzzana	B	—	1
Id.	Fombio	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	—	2
Id.	Graffignana	B	—	2
Id.	Gorgonzola	B	—	6
Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Legnano	B	—	1
Id.	Lentate sul Seveso	B	—	1
Id.	Liscate	B	—	3
Id.	Lodivecchio	B	—	1
Id.	Mairago	B	—	3
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Montanaso Lombardo	B	—	2
Id.	Monza	B	—	1
Id.	Morimondo	B	—	2
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	—	2
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	1
Id.	Pessano	B	—	1
Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	S. Rocco al Prato	B	—	2
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Turano Lodigiano	B	—	2
Id.	Vignate	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	3	1
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Finale Emilia	B	10	2
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Modena	B	4	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	1
Id.	S. Possidonio	B	3	—
Id.	Savignano	B	3	—
Id.	Spilamberto	B	12	1
Napoli	Afragola	B	—	2
Id.	Casoria	B	—	8
Novara	Novara	B	—	4
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	1	—
Id.	Carpignano	S	—	4
Id.	Cameri	B	—	6
Id.	Casalino	B	—	1
Id.	Castelletto Ticino	B	2	1
Id.	Fara Novarese	B	1	—
Id.	Galliate	B	9	2
Id.	Garbagna	B	—	1
Id.	Momo	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Novara	Romentino	B	19	—
Id.	S. Nazzaro Sesia	B	—	14
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	—	1
Id.	Varallo Pomp:a	B	—	1
Id.	Verbania Pallanza	B	—	1
Id.	Vespolate	B	—	1
Padova	Albano	B	1	—
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	—
Id.	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Cadoneghe	B	4	4
Id.	Campodarsego	B	2	4
Id.	Camposampiero	B	—	1
Id.	Carmignano	B	—	5
Id.	Casalserugo	B	—	2
Id.	Cittadella	B	—	9
Id.	Galliera Veneta	B	—	1
Id.	Limena	B	1	—
Id.	Masera	B	—	2
Id.	Monselice	B	5	1
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Noventa	B	—	1
Id.	Padova	B	11	20
Id.	Pontelongo	B	—	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	3	3
Id.	Rubano	B	1	—
Id.	S. Giorgio delle Pertiche	B	—	3
Id.	S. Martino di Lupari	B	6	1
Id.	S. Pi͏tro in Gù	B	—	3
Id.	Saonara	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	—	1
Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	5	7
Id.	Vigodarzere	B	2	6
Id.	Villafranca Padovana	B	1	1
Parma	Parma	B	1	—
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Buoseto	B	2	—
Id.	Colorno	B	2	—
Pavia	Pavia	B	5	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Vigevano	B	4	1
Id.	Siriano	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Corteolona	B	1	—
Id.	Bascapè	B	2	—
Id.	Olevano	B	1	—
Id.	Villantino	B	—	1
Id.	Cassolnovo	B	2	—
Id.	Cilavegna	B	2	—
Id.	Albuzzano	B	2	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Curà Carpignano	B	3	—
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Id.	Voghera	B	2	—
Id.	Castelletto di Branduz:o	B	2	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Santa Giulietta	B	2	—
Id.	Varzi	B	2	—
Id.	Pinarolo Po	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	2
Id.	Rivanazzanc	B	3	—
Id.	S. Martino Siccomario	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	2	—
Id.	Mezzena Rabattone	B	1	—
Id.	Zavattarello	B	1	—
Id.	Romagnese	B	1	—
Id.	Valle Salimbene	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Fortunago	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Giussago	B	—	1
Id.	Robecco Pavese	B	—	2
Id.	S. Nazzaro de' Burgondi	B	—	1
Id.	Pieve Porto Morone	B	—	1
Id.	Barbaniello	B	—	1
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Sinarolo	B	—	2
Id.	Casanova Lonati	B	—	1
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Mornico Losana	B	—	1
Id.	Alagna	B	—	1
Id.	Pinarolo Po	B	—	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Casatisma	B	—	1
Id.	Copiano	B	—	2
Piacenza	Besenzone	B	2	1
Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Cadeo	B	3	2
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Calendasco	B	3	—
Id.	Castelvetro	B	3	5
Id.	Castel San Giovanni	B	2	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	3
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	1	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Monticelli	B	—	2
Id.	Piacenza	B	1	2
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	—	2
Id.	S.Pietro in Cerro	B	—	1
Pisa	S. Giuliano Terme	B	4	1
Id.	S. Miniato	B	4	8
Pistoia	Buggiano	B	1	2
Id.	Lasciano	B	—	2
Id.	Monsummano	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Montale	B	2	—
Id.	Pistoia	B	—	5
Id.	Serravalle	B	4	—
Id.	Tizzana	B	2	—
Reggio Calabria	Bagnara Calabra	B	3	—
Id.	Roccella Jonica	B	6	2
Id.	S. Procopio	B	5	1
Id.	Brancaleone	B	2	—
Reggio Emilia	Correggio	B	3	3
Id.	Reggio Emilia	B	1	2
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	2
Rovigo	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Castelmassa	B	1	—
Id.	Fiesso Umbertiano	B	—	1
Id.	Fratta Polesine	B	3	—
Id.	Melara	B	1	—
Rovigo	Occhiobello	B	3	—
Id.	Rovigo	B	3	1
Id.	Villamarzana	B	1	—
Savona	Albenga	B	—	1
Id.	Albisola Superiore	B	1	—
Id.	Soano	B	1	—
Terni	Montecastrilli	B	2	1
Id.	Narni	B	—	1
Torino	Pralormo	B	1	—
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	3	4
Id.	Caluso	B	1	—
Id.	Villastellone	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	1	2
Id.	S. Mauro Torinese	B	—	1
Id.	Vinovo	B	—	1
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Rosta	B	—	1
Id.	Druent	B	—	1
Treviso	Arcade	B	—	1
Id.	Breda di Piave	B	—	2
Id.	Carbonera	B	1	1
Id.	Castelcucco	B	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	B	3	—
Id.	Castello di Godego	B	1	4
Id.	Fonte	B	—	2
Id.	Istrana	B	4	5
Id.	Loria	B	—	1
Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Maser	B	—	4
Id.	Mogliano Veneto	B	1	1
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	—	6
Id.	Pederobba	B	—	1
Id.	Povegliano	B	1	1
Id.	Preganziol	B	—	1
Id.	Resana	B	—	1
Id.	Roncade	B	1	1
Id.	S Biagio in Callalta	B	4	2
Id.	Silea	B	1	—
Id.	Spresiano	B	1	—
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	—	1
Id.	Susegana	B	—	1
Id.	Trevignano	B	—	3
Id.	Treviso	B	—	3
Id.	Vazzola	B	—	1
Id.	Vedelago	B	2	7
Id.	Villorba	B	2	3
Id.	Volpago del Montello	B	—	3
Id.	Zero Branco	B	1	1
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	6	—
Id.	Montereale Cellina	B	1	—
Id.	Regolato	B	5	—
Id.	Comeglians	B	1	—
Id.	Lauco	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Aiello	B	1	—
Id.	Tolmezzo	B	1	—
Id.	Pavia di Udine	Cap	1	—
Id.	Martignacco	B	—	1
Id.	Sesto al Reghena	B	—	1
Varese	Besozzo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Varese	Vedano Olona	B	—	3
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Arcisate	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	4
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
Id.	Lozza	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	—
Id.	Arsago	B	2	—
Id.	Gorla Minore	B	2	1
Id.	Gazzada	B	1	—
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Galliate Lombardo	B	2	1
Id.	Angera	B	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Ternate	B	1	—
Id.	Marchirolo	B	1	—
Id.	Azzate	B	2	—
Id.	Cadegliano Viconago	O	1	1
Id.	Ponte Tresa	B	1	—
Id.	Masciago	B	1	—
Id.	Luino	B	—	1
Id.	Cavaria	B	—	1
Id.	Samarata	B	—	1
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Osmate Lentate	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	—	1
Venezia	Campolongo Maggiore	B	1	1
Id.	Cona	B	—	1
Id.	Marcon	B	—	2
Id.	Martellago	B	1	—
Id.	Meolo	B	—	1
Id.	Mira	B	—	1
Id.	Mirano	B	—	2
Id.	Musile di Piave	B	1	1
Id.	Noale	B	1	1
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	Scorzè	B	1	1
Id.	Venezia	B	1	17
Vercelli	Candelo	B	1	—
Id.	Caserana	B	1	—
Id.	Roasio	B	1	—
Id.	Vallemosso	B	—	1
Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Prarolo	B	—	1
Id.	Ceresanablot	B	—	1
Id.	Crescentino	B	—	1
Id.	Vigliano Biellese	B	—	1
Verona	Nogara	B	—	
Id.	Bardolino	B	—	1
Id.	Belfiore	B	—	1
Id.	Bonavigo	B	—	1
Id.	Bussolengo	B	—	1
Id.	Casteldazzano	B	—	4
Id.	Cologna Veneta	B	—	1
Id.	Cologna ai Colli	B	—	2
Id.	Cerea	B	—	3
Id.	Erbè	B	1	—
Id.	Gazzo Veronese	B	2	1
Id.	Isola Rizza	B	—	1
Id.	Lazzise	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	3
Verona	Minerbe	B	—	1
Id.	Negrar	B	—	5
Id.	Ronco all'Adige	B	—	1
Id.	Roverchiara	B	—	2
Id.	S Bonifacio	B	—	5
Id.	S. Giovanni Ilarione	B	—	4
Id.	Soave	B	—	2
Id.	Sona	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Id.	Veronella	B	—	1
Id.	Vigasio	B	—	2
Id.	Villa Bartolommea	B	—	4
Id.	Villafranca di Verona	B	5	1
Id.	Zevio	B	—	1
Vicenza	Bassano del Grappa	B	—	2
Id.	Grisignano di Zocco	B	—	1
Id	Arzignano	B	—	2
Id.	Fara Vicentino	B	—	1
Id.	Lonigo	B	—	1
Id.	Marostica	B	—	3
Id.	Mason Vicentino	B	2	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	—	1
Id.	None	B	—	2
Id.	Pianozze	B	—	1
Id.	Quinto Vicentino	B	—	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	—	1
Id.	Rosà	B	—	2
Id.	Nanto	B	—	1
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Velo d'Astico	B	—	1
Id.	Montorso	B	—	2
			987	873
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Id.	Casale Monferrato	S	—	1
Ancona	Osimo	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	3
Avellino	Nusco	S	1	—
Bari	Noci	S	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	—	1
Cosenza	Longobucco	S	10	—
Ferrara	Portomaggiore	S	1	—
Foggia	S. Marco in Lamis	S	2	1
Id.	Lucera	S	1	—
Id.	Casalnuovo	S	2	—
Id.	Foggia	S	5	2
Id.	Pietra	S	—	1
Matera	Matera	S	—	4
Id.	Montescaglioso	S	—	14
Id.	Pornarico	S	1	—
Messina	Sant'Agata di Militello	S	—	1
Id.	Roccalumera	S	—	1
Napoli	Capri	S	—	1
Id.	Castellammare di Stabia	S	—	1
Id.	Pozzuoli	S	—	3
Padova	Piacenza d'Adige	S	—	8
Id.	S. Giorgio delle Pertiche	S	—	1
Piacenza	S. Giorgio Piacentino	S	1	—
Potenza	Tito	S	—	8
Reggio Emilia	Bibbiano	S	2	—
Id.	Carpineti	S	—	1
Id.	Baiso	S	1	—
Id.	Luzzara	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Guastalla	S	—	1
Id.	Montecchio Emilia	S	—	1
Id.	Vetto d'Enza	S	—	1
Ragusa	Modica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	3	—
Id.	Vittoria	S	1	—
Rieti	Rieti	S	—	1
Rovigo	Trecenta	S	1	—
Salerno	Agropoli	S	2	2
Id.	Scafati	S	2	—
Torino	Vinono	S	2	—
Id.	Candiolo	S	1	—
Udine	Spilimbergo	S	1	—
Id.	Fagagna	S	1	—
Venezia	Fossalta di Portogruaro	S	—	1
Verona	Cerea	S	—	1
			46	62

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	S	—	1
Id.	Ostra	S	2	2
Id.	Senigallia	S	4	—
Arezzo	Bucine	S	1	—
Id.	Cortona	S	—	1
Id.	Pieve Santo Stefano	S	—	1
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	2
Avellino	Caposele	S	1	—
Id.	S. Martino Valle Candina	S	2	—
Id.	Serino	S	2	—
Bergamo	Viadanica	S	1	—
Bologna	Budrio	S	1	—
Id.	Minerbio	S	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Colle Beato	S	1	—
Cagliari	Abbasanta	S	—	11
Id.	Arbus	S	—	1
Id.	Armungia	S	—	1
Id.	Ballao	S	1	1
Id.	Sorradile	S	2	—
Id.	Villacidro	S	1	—
Campobasso	Banefro	S	—	1
Id.	Cantalupo	S	—	2
Chieti	Colledimezzo	S	1	—
Id.	S. Martino Sulla Marruccina	S	1	—
Id.	Vasto	S	11	—
Cosenza	Scala Celi	S	2	—
Ferrara	Mesola	S	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	1
Id.	Firenze	S	1	—
Foggia	Monteleone di Puglia	S	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	S	2	1
Id.	Volturino	S	11	—
Id.	Pietra Montecorvino	S	2	—
Id.	Vico Garganico	S	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	S	—	2
Id.	Monte Sant'Angelo	S	—	1
Id.	Casalnuovo	S	—	1
Forlì	Forlì	S	2	—
Grosseto	Scansano	S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	S	—	1
Latina	Sabaudia	S	—	1

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Lucca	Massarosa	S	1	—
Modena	Ravarino	S	1	1
Nuoro	Urzulei	S	—	3
Padova	Paone	S	—	1
Id.	Sant'Angelo di Piove	S	—	1
Pesaro	Montelabate	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Reggio Calabria	Caulonia	S	5	2
Id.	Ferruzzano	S	3	—
Id.	Monasterace	S	3	1
Id.	Reggio Calabria	S	2	2
Reggio Emilia	Luzzara	S	1	—
Id.	Guastalla	S	1	—
Rovigo	Adria	S	2	—
Id.	Ariano nel Polesine	S	1	—
Id.	Fratta Polesine	S	1	—
Id.	Rovigo	S	2	—
Id.	Taglio di Po	S	1	—
Id.	Villadose	S	6	—
Id.	Villanova del Ghebbo	S	1	—
Salerno	Scafati	S	1	—
Sassari	Mores	S	—	1
Id.	Sassari	S	—	1
Id.	Siligo	S	—	3
Id.	Villanova del Ghebbo	S	8	5
Id.	Chiaramonti	S	—	1
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Radda in Chianti	S		1
Id.	Radicondoli	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	1
Torino	Azeglio	S	1	—
Treviso	Villorba	S	1	—
Udine	Maniago	S	—	1
Id.	Vanno	S	—	1
Vicenza	Sossano	S	—	1
			103	64

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Gravina	E	—	1
Bergamo	Palazzago	E	1	—
Latina	Latina	E	—	1
Napoli	Napoli	E	—	2
			1	4

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Morano Po	E	—	1
Avellino	Montoro Inferiore	E	3	1
Bari	Altamura	E	1	—
Id.	Bari	E	10	—
Id.	Bitritto	E	1	—
Id.	Modugno	E	2	1
Id.	Nicattaro	E	2	—
Id.	Putignano	E	1	—
Id.	Triggiano	E	2	—
Bologna	Bologna	E	—	1
Cagliari	Oristano	E	—	1
Id.	S. Vero Milis	E	—	1
Id.	Uras	E	—	1
Catania	Bronte	E	—	1
Id.	Catania	E	14	2
Id.	Linguaglossa	E	—	1
Id.	Randazzo	E	—	1
Id.	Tremestieri Etneo	E	—	1

Segue: *Farcino criptococcico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Catanzaro	Nicastro	E	1	—
L'Aquila	Lecce de' Marsi	E	1	—
Latina	Terracina	E	—	1
Lecce	Campi Salentino	E	1	—
Id.	Castrignano Capo	E	—	1
Id.	Galatone	E	—	1
Messina	Messina	E	—	1
Napoli	Napoli	E	1	2
Parma	Berceto	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	10	1
Ragusa	Comiso	E	1	—
Id.	Vittoria	E	3	—
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Sassari	Sassari	E	5	5
Id.	Sorso	E	—	1
Id.	Usini	E	—	1
Siracusa	Carlentini	E	2	—
Taranto	Ginosa	E	7	—
Id.	Maruggio	E	1	—
Id.	Sava	E	—	1
Trapani	Camporeale	E	1	—
Id	Castellammare del Golfo	E	5	2
Id.	Marsala	E	9	1
Id.	Santa Ninfa	E	2	1
Id.	Partanna	E	2	—
Udine	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Vercelli	Trino Vercellese	E	1	—
Id.	Bianzè	E	1	—
			94	34

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Loreto	Can	—	2
Arezzo	Montemignaio	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	2
Chieti	Chieti	Can	—	1
Firenze	Reggello	Can	—	1
Forlì	Bagno di Romagna	Can	—	1
Siracusa	Lentini	Can	—	1
Taranto	Crispiano	Can	—	1
Terni	Acquasparta	Can	1	—
			1	10

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	6	—
Avellino	Calitri	O	2	—
Campobasso	Agnone	O	—	1
Id.	Frosolone	O	—	2
Catanzaro	Isola Capo Rizzuto	O	—	4
Id.	Maida	O	4	—
Id.	Marudusa	O	—	2
Chieti	Castiglione Messer Marino	O	3	—
Cosenza	Rossano Calabro	O	—	1
Ferrara	Porto Maggiore	O	1	—
Foggia	Lucera	O	4	—
Id.	San Severo	O	13	—
Id.	Troia	O	6	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	4	—
Id.	Foggia	O	11	3
Id.	Colle San Vito	O	1	—
Id.	Accadia	O	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	S. Giovanni Rotondo	O	—	1
Id.	Castelnuovo della Daunia	O	—	1
Frosinone	Arce	O	30	—
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castell'Azzara	O	50	—
Id.	Gavorrano	O	1	—
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Sorano	O	93	—
L'Aquila	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Fagnano Alto	O	—	1
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Latina	Cisterna	O	—	2
Id.	Latina	O	—	8
Id.	Prossedi	O	—	2
Id.	Terracina	O	—	1
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	S. Mauro Forte	O		2
Potenza	Balvano	O	1	—
Id.	Calvello	O	1	—
Id.	Potenza	O	1	—
Rieti	Labro	O	1	—
Id.	Posta	O	1	—
Id.	Petescia	O	1	—
Id.	Leonessa	O	—	1
Taranto	Laterza	O	2	—
Terni	Terni	O	—	1
Udine	Pasiano	E	1	—
Id.	Tarvisio	E	1	—
Id.	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Viterbo	Soriano al Cimino	O	—	1
			266	34

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rieti	Rieti	O	—	1

Aborto epizootico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Tortona	O	1	—
Avellino	Calabritto	O	2	—
Bergamo	Bergamo	B	3	—
Id.	Dezzo di Scalve	B	1	—
Foggia	Pietramontecorvino	Cap	—	2
Forlì	Cesena	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Grosseto	Massa Marittima	O	1	—
Pesaro	Montelabate	O	—	2
Id.	Pesaro	B	—	2
Salerno	Battipaglia	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Siena	Arciano	O	1	—
Id.	Colle Val d'Elsa	O	1	—
Venezia	Portogruaro	O	1	—
Verona	Nogara	B	—	1
			13	10
	Tubercolosi bovina			
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
Terni	Acquasparta	B	1	—
			1	1
	Vaiuolo ovino			
Brindisi	Brindisi	O	2	—
Id.	Cellino S. Marco	O	1	—
Id.	Latiano	O	1	—
Id.	S. Pancrazio Salentino	O	—	1
Id.	S. Pietro Vernotico	O	—	2
Taranto	Crispiano	O	1	—
Id.	Taranto	O	3	1
			8	4
	Morbo coitale maligno.			
Bergamo	Antegnate	E	3	—
Id.	Bolgare	E	2	—
Id.	Civitate al Piano	E	5	—
Id.	Cortenuova	E	9	—
Id.	Garobbio degli Angeli	E	1	—
Id.	Costa Monticelli	E	1	—
Id.	Covo	E	4	—
Id.	Ghisalba	E	2	—
Id.	Gorlago	E	2	—
Id.	Martinengo	E	18	—
Id.	Mornigo al Serio	E	5	—
Id.	Palosco	E	11	—
Id.	Romano Lombardo	E	5	—
Id.	Verdello	E	1	—
Brescia	Pontoglio	E	12	—
Id.	Cologne	E	1	—
Id.	Urago sull'Oglio	E	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—
Ferrara	Portomaggiore	E	1	—
Padova	Campodarsego	E	1	—
Id.	Camposampiero	E	1	—
Id.	Cartura	E	—	1
Id.	Conselve	E	—	3
Id.	Loreggia	E	1	—
Id.	S. Giorgio alle Pertiche	E	2	1
Id.	Santa Giustina in Colle	E	—	3
Id.	Villa del Conte	E	2	—
Udine	S. Vito al Tagliamento	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Verona	Erbè	E	—	2
Id.	Sorgà	E	—	2
			97	12
	Influenza equina			
Venezia	Cavarzere	E	—	1
	Colera dei polli			
Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	P	—	2
Avellino	Caposele	P	—	11
Cagliari	Santadi	P	—	3
	Segue: Colera dei polli			
Nuoro	Orani	P	—	2
Pesaro	Colbordolo	P	—	4
Id.	Mondolfo	P	—	4
Id.	Monte Porzio	P	—	3
Id.	S. Costanzo	P	—	6
Reggio Calabria	Camini	P	2	—
Id.	Roccella Jonica	P	6	2
Id.	S. Procopio	P	5	1
Id.	Brancaleone	P	2	—
Id.	Placanica	P	2	—
Id.	Riace	P	1	—
Id.	Samo di Calabria	P	5	2
Reggio Emilia	Rolo	P	—	2
			23	43
	Peste aviaria			
Como	Blevio	P	—	5
Id.	Cernobbio	P	—	7
Id.	Como	P	—	6
Id.	S. Fedele	P	—	3
L'Aquila	Campotosto	P	2	1
Id.	Capitignano	P	3	—
Id.	L'Aquila	P	—	1
Id.	Montereale	P	6	2
Id.	Sulmona	P	2	1
Lucca	Camporgiano	P	—	1
Matera	S. Mauro Forte	P	—	1
Rovigo	Arquà Polesine	P	—	1
			13	29
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Alessandria	Tortona	P	2	—
Ascoli Piceno	Acqua Santa	P	4	30
Id.	Altidona	P	3	—
Id.	Amandola	P	9	2
Id.	Alpignano del Tronto	P	—	12
Id.	Ascoli Piceno	P	2	—
Id.	Comunanza	P	5	2
Id.	Falerone	P	6	—
Id.	Fermo	P	8	1
Id.	Magliano di Tenna	P	2	—
Id.	Monappone	P	2	—
Id.	Montegallo	P	—	3
Id.	Montegiberto	P	18	—
Id.	Petritoli	P	7	2
Id.	Ponzano di Fermo	P	3	—
Id.	Torre San Patrizio	P	2	—
Bergamo	Albino	P	—	3
Caltanissetta	Campofranco	P	—	12
Id.	Mussomeli	P	—	13
Catania	Bronte	P	1	—
Reggio Emilia	Rolo	P	—	2
Salerno	Battipaglia	P	2	—
Id.	Castelnuovo Cilento	P	2	1
Id.	Salento	P	2	2
Id.	Omignano	P	2	2
Id.	Salerno	P	1	1
Torino	Moncalieri	P	—	—
Viterbo	Montefiascone	P	1	—
Id.	Soriano al Cimino	P	1	—
Id.	Tuscania	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	
			88	89

RIEPILOGO
dal 1° al 15 febbraio 1946 - N. 3

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	15	23	25
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	48	696	1860
4	Malrossino dei suini	24	47	108
5	Peste e setticemia dei suini	33	79	167
6	Morva	4	4	5
7	Farcino criptococcico	22	48	128
8	Rabbia	9	9	11
9	Rogna	19	59	300
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
11	Aborto epizootico	11	15	23
12	Tubercolosi bovina	2	2	2
13	Vaiuolo ovino	2	7	12
14	Morbo coitale maligno	7	31	109
15	Influenza equina	1	1	1
16	Colera dei polli	7	16	66
17	Peste aviaria	5	12	42
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	34	177

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame: Can, canina; Fel, felina.

(1276)

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Determinazione ai sensi dell'art. 6 del decreto Luogotenenziale 12 febbraio 1946, del limite di prezzo del formaggio grana prodotto nella campagna casearia 1946.

In relazione alle determinazioni della Commissione paritetica costituita ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, del decreto commissariale 12 febbraio 1946 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 19 stesso mese), recante provvedimenti nel settore lattiero-caseario, il limite di prezzo, di cui al secondo comma dell'articolo stesso, del formaggio grana prodotto nell'annata casearia 1945 nelle provincie di Mantova, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, è fissato in L. 360 al kg. per le partite di prodotto già vendute e consegnate a ditte stagionatrici entro il 30 novembre 1945.

Tale prezzo si intende per partite vendute dai produttori addossando al compratore l'onere del conferimento del 20 % delle partite stesse, di cui all'art. 5 — 2° e 3° comma — del citato decreto, e che presentino uno scarto di un terzo; per le partite che presentino una diversa composizione deve essere apportato al predetto limite di prezzo una variazione in più o in meno, in relazione alla entità dello scarto.

Per le partite di prodotto vendute e consegnate a decorrere dal 1° dicembre 1945, ma non oltre il 20 febbraio 1946, il limite di prezzo deve essere maggiorato, a favore del venditore, di L. 6 al kg. e per ogni mese di stagionatura, a titolo di rimborso delle spese e di compenso di stagionatura.

Roma, addì 21 giugno 1946

L'Alto Commissario: MENTASTI

(1784)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di cattedre nell'Università di Firenze cui le competenti Facoltà intendono provvedere con trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Università di Firenze sono vacanti le seguenti cattedre, cui le competenti Facoltà intendono provvedere mediante trasferimento di titolari:

Facoltà di giurisprudenza Istituzioni di diritto privato;

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno.

(1760)

Vacanza delle cattedre di lingua e letteratura italiana e di geografia nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di magistero dell'Università di Roma sono vacanti le cattedre di lingua e letteratura italiana e di geografia, cui la Facoltà stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detti trasferimenti dovranno far pervenire le proprie domande direttamente al preside della Facoltà medesima entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(1761)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.